



2017

Linee Programmatiche

2017

Linee Programmatiche





Indice



1. Interventi per finalità istituzionali	5
2. Compagnia di San Paolo	9
Linee di lavoro per l'attività istituzionale 2017	
2.1 Ricerca e Sanità	17
2.2 Arte, Attività e Beni culturali	20
2.3 Innovazione Culturale	29
2.4 Politiche sociali	32
2.5 Filantropia e Territorio	40
3. 2017	43
Completare il cantiere strategico lavorando nell'ordinario	

1. Interventi per finalità istituzionali



Per l'esercizio 2017, gli interventi per finalità istituzionali relativi a delibere da adottare sono stimati in complessivi 152 milioni di euro. All'importo degli interventi si aggiungono l'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato previsto dalla legge n. 266/91 di complessivi 7 milioni di euro circa e l'accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni di complessivi 500 mila euro circa.

Nella tabella seguente si riportano le ipotesi di allocazione delle risorse per le attività istituzionali tra le grandi aree tematiche identificate nello Statuto.

Stanziamenti	
Grandi aree tematiche (ex art. 3.1 dello Statuto)	€ 144.000.000
Ricerca e istruzione; sanità	€ 45.000.000
Arte, beni e attività culturali	€ 36.000.000
Politiche sociali	€ 63.000.000
Programmi intersettoriali	€ 8.000.000
Totale stanziamenti a carico del conto economico dell'esercizio	€ 152.000.000



In questa pagina si presenta una riclassificazione per "aree operative" basata sull'attuale articolazione operativa della Compagnia di San Paolo; tale articolazione potrà essere oggetto di revisione alla luce del documento di programmazione pluriennale 2017-2020, attualmente in elaborazione, e deve essere quindi considerata a sua volta rivedibile in corso di esercizio.

Aree operative	Stanzamenti
Ricerca e sanità	€ 45.000.000
Arte, attività e beni culturali	€ 30.000.000
Politiche sociali	€ 54.000.000
Innovazione culturale	€ 6.000.000
Filantropia e territorio	€ 9.000.000
Programmi intersettoriali	€ 8.000.000
	€ 152.000.000
Fondi speciali per il volontariato	€ 7.011.173
Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni	€ 553.695
Totale stanziamenti a carico del conto economico dell'esercizio	€ 159.564.868

Riclassificazione dei settori operativi secondo le dizioni utilizzate dalla Compagnia di San Paolo e secondo le categorie ex art. 11 L. 448/2001 (dati in € 000)

Grandi aree tematiche previste dallo Statuto della Compagnia di San Paolo e disponibilità delle risorse secondo il Documento Programmatico 2017
 Settori indicati dall'Art.11 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448

Grandi aree tematiche (ex art. 3.1 dello Statuto)	Ricerca e sanità	Arte, attività e beni culturali	Politiche Sociali	Programmi intersettoriali	Totale	Peso %
	45.000	36.000	63.000	8.000	152.000	
Arte, attività e beni culturali*		36.000		3.200	39.200	25,79
Ricerca scientifica e tecnologica*	30.000				30.000	19,74
Educazione, istruzione, formazione*	10.000		3.000		13.000	8,55
Salute pubblica, medicina preventiva*	5.000				5.000	3,29
Volontariato, filantropia, beneficenza*			35.300		35.300	23,22
Assistenza agli anziani			2.900		2.900	1,91
Crescita e formazione giovanile			7.700	900	8.600	5,66
Patologia e disturbi psichici e mentali			2.900		2.900	1,91
Famiglia			3.800	900	4.700	3,09
Prevenzione della criminalità			1.900		1.900	1,25
Prevenzione e recupero tossicodipendenze			1.000		1.000	0,66
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale			4.500	3.000	7.500	4,93
Totale					152.000	100,00

*Nota bene:
 I primi 5 settori così come definiti dall'Art. 11 della Legge 448/2001 pesano per circa l'80,6% sul totale delle risorse destinate dalla Compagnia di San Paolo al perseguimento dei propri fini istituzionali.



2. Compagnia di San Paolo

Linee di lavoro per l'attività istituzionale 2017



Ogni sezione che segue è dedicata ad un'area operativa e riporta dapprima i concetti-chiave/obiettivi dei diversi filoni di attività dell'area medesima seguiti da una esemplificazione delle linee di lavoro per quel filone previste nel corso del 2017.





1. Premessa. 2017: il primo anno di un nuovo ciclo di programmazione (2017-2020)

Come previsto dalla normativa, le Fondazioni di Origine Bancaria inviano il Documento di programmazione annuale (DPA) per l'anno solare successivo all'Autorità vigilante, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro ottobre. Il DPA contiene il dispositivo budgetario accompagnato dalle linee di lavoro che la Fondazione intende perseguire nel lavoro considerato. Tali linee di lavoro si inscrivono nella logica generale di un documento strategico, denominato Documento di Programmazione Pluriennale (DPP), che ogni fondazione vara quadriennalmente, e quindi, per quanto riguarda la Compagnia, con riferimento al periodo 2017-20. Lo Statuto della Compagnia prevede che tale documento sia approvato dal Consiglio generale entro un anno dal suo insediamento, ma l'orientamento emerso è quello di completare il ciclo di programmazione entro fine gennaio 2017. Come si vede, esiste una sovrapposizione tra i cicli di programmazione che vede, di necessità, la definizione del DPA 2017 anticipata rispetto a quella del DPP 2017-20. Di fatto, gli Organi della Compagnia hanno lavorato in modo parallelo e integrato, anticipando alcuni lineamenti strategici del DPP in modo tale da ispirare anche la definizione del DPA: come sempre, inoltre, nelle fasi di passaggio tra un DPP e un altro, il primo anno contempera il portato programmatico degli anni precedenti, che ha le sue continuità o code di completamento, e le innovazioni di una nuova fase strategica.

Di questa transizione in corsa dà conto il documento che segue e che raccoglie i termini salienti della programmazione annuale 2017 della Compagnia di San Paolo.

2. Dalla resilienza al rilancio: un territorio che deve selezionare e investire

La lettura che la Compagnia dà dei territori in cui si trova ad operare non può che partire dalla

situazione critica dell'Italia di questi anni, aggravata, per quanto riguarda il Nord Ovest, da una sindrome che porta i nostri territori a non essere allineati, come accadeva, con la parte più dinamica dell'Italia, ma, al più, con la prestazione media del Paese. Sono certo presenti, nelle concentrazioni metropolitane e spesso anche nei territori meno centrali, segnali di vitalità economica e di apprezzabile creatività. Questi dinamismi non sono però in grado di avviare una nuova fase di sviluppo pervasivo. Dobbiamo quindi cercare di capire, e operare per superare, la sindrome che fa sì che una massa piuttosto consistente di "risorse per lo sviluppo" presenti nei nostri territori non risultino sufficientemente attivate, nonostante gli sforzi di segmenti importanti di società, imprenditoria, istituzioni. Ciò implica, in parallelo, la liberazione di molte energie presenti, ma anche qualche forma di indirizzo strategico condiviso, ben sapendo che non possiamo immaginare una nuova fase di sviluppo guidata soltanto dall'iniziativa, e tanto meno dalla spesa, pubblica. I territori hanno affrontato, per molte ragioni, compresa la natura "pensionistica" del nostro welfare, la lunga crisi economica senza accusare lacerazioni sociali. Nondimeno, la situazione di galleggiamento non può continuare per sempre. Ora l'indebolimento comincia a farsi sentire, con l'effetto di vedere l'idea delle due società – i salvati e i sommersi, i garantiti e gli esclusi – cominciare a concretizzarsi anche nei nostri quartieri. La risposta non può che essere un nuovo orientamento allo sviluppo, e quindi una cultura dell'innovazione sociale, culturale e tecnologica che si radica, agli occhi della Compagnia, entro una preoccupazione di coesione sociale. La capacità di far crescere il nuovo implica peraltro, in uno scenario di risorse erogative stabili, una crescente capacità selettiva – compreso il coraggio di prendere atto di quanto è mero frutto di inerzia per scartarlo – e la capacità di investire con un'ottica di medio-lungo termine.

Ben conscia di essere tra i non molti attori locali che possono contribuire a questo passaggio, la Compagnia ha iniziato una fase di pianificazione strategica che, lungi dall'essere un mero adempimento normativo, si propone come linea di attivazione dello sviluppo

e di chiamata in causa dei soggetti che devono sentirsi responsabili di questo sviluppo. Il DPA 2017 si colloca già in questa prospettiva.

3. La Compagnia di San Paolo: transizione verso un nuovo modello fatto di specialismi integrati per un territorio complesso

L'innovazione è fatta di risorse, contenuti, metodi. La Compagnia intende estendere la propria offerta di risorse ai territori, in linea con una visione avanzata di fondazione filantropica agente di sviluppo, sia ampliando gli strumenti, sia portando a sistema esperienze di lavoro fino ad oggi condotte in modo sperimentale.

Il *grant-making* strategico, crescentemente organizzato in bandi o in altre formule strutturate di selezione, continuerà a costituire lo strumento principale dell'attività della Compagnia, accompagnato, come negli ultimi anni, da progetti propri, laddove consigliabile. La leva della condizionalità o del *pay-for-results* potranno essere introdotte quando la natura dei progetti e dei partner lo suggerisca.

Seguendo la convinzione che non sempre le risorse economiche sono di per sé sufficienti a innescare dinamiche positive sostenibili, la Compagnia si propone di mettere a disposizione occasioni di formazione e di *capacity-building* per i propri partner, anche al fine di accrescere così facendo la produttività di risorse economiche il cui impatto può essere aumentato solo dall'aumento dell'efficienza e non dei valori assoluti.

Con la prudenza ma anche con l'apertura che ciò richiede, la Compagnia considererà esperimenti di **finanza d'impatto**, entro i limiti definiti dalla propria natura, visto che l'erogazione pura non rappresenta il solo, o il più adeguato, veicolo di sostegno verso iniziative sociali di nuovo tipo, come le imprese sociali. Esiste un'ampia, ma non ancora sufficientemente testata, casistica di strumenti finanziari e contrattuali. Il ricorso a questi ultimi potrebbe estendere l'efficienza, ma anche la mole, delle masse di manovra disponibili per le varie progettualità.

L'attivazione di queste linee di lavoro, in aggiunta a quei nuclei di competenza che sono gli enti di ricerca e innovazione e gli Enti Strumentali della Compagnia di San Paolo, configura un hub di competenze organizzate che si avvia a diventare un vero e proprio modello organizzativo di offerta, disponibile per i fabbisogni di ricerca, elaborazione e co-progettazione espressi dalla società civile organizzata, dalle istituzioni e dalle altre fondazioni di origine bancaria che possano essere interessate ad avvalersene, in un'ottica pre-competitiva e non commerciale.

Il 2017 vedrà partire il processo di costruzione di tale sistema di conoscenza applicata, che, nel linguaggio introdotto dal DPP 2017-20, descriviamo come risultato dell'incrocio *a matrice* tra l'architettura delle Aree Operative (i classici settori di intervento della attività istituzionale) e gli assi trasversali, che possiamo definire come "agenti attivatori" o "fattori abilitanti", a loro volta da incardinare in opportune articolazioni operative destinate a sviluppare le competenze sui processi. Tali competenze saranno orientate a potenziare la capacità di impatto della Compagnia e messe a disposizione dei territori di radicamento. La loro articolazione operativa potrà vedere, come accennato, sia la piena utilizzazione del potenziale di competenze del "gruppo Compagnia di San Paolo", inclusi gli Enti Strumentali e partecipati, sia lo sviluppo di cluster di competenze con la partecipazione di soggetti esterni.

4. Valutare e valutarsi: cultura e metodi

La sfida della misurazione dei processi e dei risultati come metodo di controllo strategico dell'attività è una necessità, specialmente in una fase di crescente eccedenza delle richieste rispetto alle risorse, che acuisce l'importanza di scegliere sempre meglio. Il 2017 vedrà un ulteriore sforzo di integrazione della dimensione valutativa di impatto (risultati delle iniziative finanziate e del loro modo di funzionare) sin dal momento del disegno dei



progetti. Questa prassi, già praticata nel quadro di molte iniziative sostenute, non toccherà soltanto i progetti di terzi, ma sarà sviluppata anche come strumento utile al governo della Fondazione e fornirà, una volta entrata a regime, un'importante base informativa anche in vista della responsabilità di rendicontazione trasparente. La valutazione dell'impatto richiederà una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell'attività della Compagnia, con l'obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa. In parallelo, si affinerà la capacità di generare fin dalla fase di definizione dei progetti una strumentazione di indicatori di successo/insuccesso (KPI e KRI), in sintonia con le indicazioni che emergeranno dal completamento dell'elaborazione strategica, così da dar vita a un articolato sistema di misura delle prestazioni e di controllo di sistema anche per le attività istituzionali.

5. Le grandi aree tematiche statutarie: ricerca e istruzione; sanità; arte, beni e attività culturali; politiche sociali

Come specificato nell'apposita sezione di questo Documento, il bilancio di previsione 2017 della Compagnia di San Paolo è allocato sulle base delle "grandi aree tematiche" previste dallo Statuto all'art. 3.1: ricerca e istruzione; sanità; arte, beni e attività culturali; politiche sociali.

Le azioni saranno poi attuate tramite gli strumenti operativi di cui si tratterà nelle pagine seguenti, come già nei punti 3 e 4 del presente documento. Questa soluzione rende possibile la necessaria flessibilità organizzativa anche nel corso dell'anno budgetario e facilita le collaborazioni, anche erogative, tra le diverse aree operative della Compagnia. Il capitolo 2 ripercorre in maniera sintetica le finalità di intervento 2017 nei diversi campi tematici.

Scienza è divertimento – Xké

La curiosità è il motore del sapere



“Qual è il segreto? La curiosità. E anche il divertimento. Solo così si riesce a coinvolgere i ragazzi, a far loro amare la scienza. Con i bambini, bisogna imparare a guardare il mondo dal loro punto di vista, mettendo al centro di tutto la curiosità: un bambino riesce a cogliere concetti anche molto complessi mettendo in moto l’immaginazione. Il Xké è questo: la fantasia che lascia il passo alla scienza, uno sguardo bambino attraverso cui osservare ciò che accade in modo diverso. Qui arrivano bambini da realtà differenti, dal centro come dalla periferia. Il Xké per molti di loro rappresenta un’occasione che magari non avrebbero: è in quei momenti che cerco di dare il massimo, che sento veramente il senso di quello che faccio.”

Francesca, animatrice scientifica

vistadaqui.compagniadisanpaolo.it





2.1 Ricerca e Sanità



STANZIAMENTI 2017: **€ 45.000.000**

ENTI PARTECIPATI E DI RICERCA: **LINKS, Carlo Alberto, IIGM (ex HuGeF)**

Lavorare per il sistema scientifico del Nord-Ovest

L'obiettivo è lavorare per la qualità e l'integrazione del sistema di ricerca e di innovazione del Nord-Ovest. Le azioni saranno volte a co-progettare gli sforzi verso l'eccellenza delle istituzioni scientifiche territoriali, ma anche a sostenere l'innalzamento medio della qualità di sistema. Si agirà all'interno degli strumenti predisposti (convenzioni, bandi, SA) Molta attenzione sarà riservata ai finanziamenti europei e, in generale, ai fondi competitivi per la ricerca, stimolando le capacità degli Atenei di concorrere e attrarre su scala internazionale, anche attraverso nuovi strumenti operativi e finanziari.

- Bando per progetti di ricerca dedicato agli Enti di ricerca di Genova;
- Convenzioni con gli Atenei piemontesi (Università e Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale);
- Enti partecipati di ricerca e di innovazione (LINKS, IIGM, Carlo Alberto).

Il rinnovamento degli enti di ricerca e di innovazione

Gli enti di ricerca ed innovazione partecipati completeranno il ridisegno delle loro missioni. Aperti alle collaborazioni, questi enti dovranno ricercare una crescente autonomia nel funding. Il sostegno della Compagnia guarderà con grande attenzione alla connessione tra la ricerca e le fasi di applicazione e trasferimento.

- LINKS (accoglie l'eredità dell'Istituto SiTI e dell'Istituto Superiore Mario Boella e metterà al suo centro i processi di innovazione e trasferimento);
- IIGM (l'evoluzione di HuGeF, attiva nel campo degli studi genetici collegati alla medicina traslazionale, personalizzata e rigenerativa, con attenzione al modello delle host institutions);
- La Fondazione Collegio Carlo Alberto dedicata alle discipline economiche e alle scienze sociali e giuridiche.

Le convenzioni universitarie di medio termine

Si tratta di uno strumento che ha confermato la propria ragion d'essere, con effetti di semplificazione, chiarezza strategica e responsabilizzazione delle parti. Si valuterà l'evoluzione verso una maggiore flessibilità nelle regole, senza perdere la condizionalità insita nello strumento delle convenzioni, valutando la possibilità di dare vita a nuovi strumenti convenzionali con atenei e/o enti di ricerca quando ne emergano le condizioni.

- Università degli Studi di Torino;
- Politecnico di Torino;
- Università del Piemonte Orientale;
- Università Federico II di Napoli.

La ricerca internazionale

La Compagnia mira a consolidare le attività a carattere internazionalistico sostenute, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra centri locali (per i quali continuerà l'impegno a sostenere processi di crescita e integrazione) e reti internazionali. Attraverso iniziative mirate di ricerca applicata, formazione e disseminazione, la Compagnia può inserire il Nord-Ovest nei circuiti del dibattito scientifico e del *policy-making* finalizzato a promuovere l'internazionalizzazione dei territori, anche in sinergia con le agenzie ONU stanziate a Torino.

- Ridefinizione e consolidamento delle partnership strategiche con GMF - German Marshall Fund of the United States, IAI - Istituto Affari Internazionali, ECFR - European Council of Foreign Relations.
- Sviluppo del progetto "New Med Research Network" dedicato alle dinamiche del Mediterraneo.
- Avvio delle Pan-European Fellowship per giovani ricercatori di think tank locali in collaborazione con ECFR.
- Sviluppo di azioni integrate di ricerca e formazione sulla Cina contemporanea con TWAI - Torino World Affair Institute.

Sanità e ricerca: due dimensioni convergenti

La sanità è un universo grande e complesso anche per una realtà filantropica importante come la Compagnia e ciò richiede una forte selettività di approcci. L'opzione è quella di facilitare le connessioni tra ricerca scientifica e applicazioni sanitarie (come nel caso della medicina traslazionale o personalizzata) e di sostenere iniziative volte a introdurre maggiore razionalità economico-organizzativa nei processi gestionali soprattutto con riferimento alla partecipazione della Compagnia nel Progetto torinese del Parco della Salute. Quest'ultimo rappresenterà il cardine dell'attenzione della Compagnia già nel corso del 2017 attraverso l'accompagnamento delle fasi di progettazione, finalizzando a questo obiettivo strategico le specifiche attività intraprese nel corso dell'anno.

- Bando per l'innovazione tecnologica dedicato alle Aziende ospedaliere torinesi.
- Possibile bando per nuovi modelli organizzativi e gestionali dedicato alle Aziende ospedaliere torinesi.
- Accompagnamento alla progettazione del Parco della Salute.





2.2 Arte, Attività e Beni culturali



STANZIAMENTI 2017: **€ 30.000.000**

ENTI PARTECIPATI E DI RICERCA: **Fondazione 1563**

Un concetto articolato e moderno di patrimonio culturale

Il patrimonio culturale va visto come risorsa per decodificare il presente e indirizzare la costruzione del futuro. L'approccio della Compagnia non settorializza le componenti del patrimonio culturale territoriale, ma favorisce conservazione e fruizione in senso integrato e reticolare. Questa lettura consente di articolare gli interventi, quando necessario, anche per temi settoriali specifici, ivi comprese le ricadute sullo sviluppo economico e sociale locale.

- Bando selettivo per le reti culturali territoriali, fondate su unità di paesaggio e per la creazione di sistemi culturali urbani.

La cultura è fatta di istituzioni...

La Compagnia sostiene istituzioni culturali di qualità, nella convinzione che l'offerta culturale sia un processo di lungo periodo in cui la tradizione ha un valore importante. Riconosce il significato dei luoghi della cultura quali componenti fondamentali di identità e qualità territoriale. La Fondazione 1563 gestisce il patrimonio archivistico della Compagnia e opera per l'approfondimento delle esperienze culturali fondanti della storia locale, come il Barocco.

- Tavoli di lavoro per sistematizzare il sostegno istituzionale agli enti culturali rilevanti e connetterli con le progettualità emergenti dell'ambito di

riferimento (Unione Musicale di Torino e sistema-musica cittadino; Teatro della Tosse, Teatro Stabile e Teatro dell'Archivolto e sistema teatrale genovese; Museo della Ceramica di Mondovì e la rete dell'artigianato artistico; fasi di avvio dei progetti di Politecnico delle Arti a Torino e Genova).

- Azione concertata a vari livelli con attori pubblici (Ministeri, Università, Comuni) e privati per sviluppare il ruolo dei grandi attrattori del territorio e la gestione integrata di funzioni e servizi (es.: sistema regionale delle Residenze Sabaude, Salone del Libro di Torino, Museo del Mare di Genova, Cittadella di Alessandria, Centro Regionale per la Danza alla Lavanderia a Vapore di Collegno).

Ma anche di progetti

La Compagnia sostiene progetti in grado di contribuire al miglioramento culturale e relazionale dei contesti. Ne studia la connessione con il sistema, ne promuove gli effetti di medio periodo. Formazione, nuove modalità della fruizione dei beni, specie museali, collegamenti internazionali, oltre il grande tema del restauro, apparterranno anche nel 2017 a questo ambito di lavoro.

- Bando selettivo "Valorizzazione dei Patrimoni Culturali" indirizzato alle azioni per favorire l'emersione identitaria del patrimonio diffuso dei beni storico-artistici.
- Bando selettivo per le Performing Arts in Piemonte e Liguria.

- Restauro e valorizzazione del patrimonio culturale dei centri storici di Torino e Genova.
- Azioni di educazione alla cultura: ad es. progetti Mus-è a Genova e Torino.

Tempo di nuova concertazione?

Il rapporto con le istituzioni culturali, specie se partecipate dalla Compagnia, costituisce un ambito problematico e impegnativo ma promettente. Nel 2017 si definiranno obiettivi di medio periodo condivisi con le istituzioni, volti a migliorare la qualità dei processi e le soluzioni di funding anche tramite forme di condizionalità. Oltre alla programmazione culturale delle istituzioni, sarà oggetto dell'interesse della Compagnia la loro sostenibilità e l'integrazione in sistemi territoriali.

- Enti culturali partecipati dalla Compagnia: promozione di un sistema integrato sostenibile (es.: Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale e il Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali).





Compagnia
di San Paolo

Un giorno in più
per ammirare

la tua città

in un'occasione
tadaqui

DI SAN PAOLO
FILE

Rapita dal cinema - Museo Nazionale del Cinema

Lo spettacolo di un'arte collettiva



“Il cinema ha il potere di portarti via, di astrarti anche quando sei in una stanza con altre 100 persone. Sei fisicamente lì, ma da un'altra parte, perché la sala cinematografica fa questo effetto – per lo meno se il film è bello. Le immagini, i suoni, la storia che ti stanno raccontando ti portano via: ti dimentichi completamente di dove sei e di cosa stavi facendo fino a un momento prima. È questa la magia del cinema! A Torino, per fortuna, c'è tantissima offerta tra blockbuster, cinema d'essai e seconde visioni, e poi c'è i TFF insieme a tutti gli altri festival, non ti puoi annoiare! Il cinema, poi, è una forma d'arte collettiva: noi di solito attribuiamo il risultato finale al regista o all'attore principale ma non è così, ci sono un sacco di persone dietro! Il Museo del Cinema ce lo racconta, oltre a mostrarci gli aspetti più tecnici che meritano di essere spiegati: come si è passati dalle prime immagini all'uso del 3D? La risposta è qui.”

Gaia

vistadaqui.compagniadisanpaolo.it





2.3 Innovazione Culturale



STANZIAMENTI 2017: € 6.000.000

Nuovi modelli nell'era digitale

L'universo della cultura evolve molto rapidamente nei suoi aspetti di creazione e fruizione. Tecnologie e saperi digitali attraversano diverse dimensioni dell'innovazione culturale: modalità creative ed espressive, modelli di distribuzione e consumo culturale, modelli produttivi e organizzativi. Attenzione verrà rivolta sia ai soggetti d'avanguardia nell'ambito della cultura contemporanea sia a progetti legati all'espressività creativa e a quelli che incorporino in maniera innovativa il digitale quale elemento funzionale.

- Azioni sulla relazione tra nuove tecnologie e produzione culturale.
- Promozione di progettualità intersettoriali sul tema dei media digitali.
- Sostegno al sistema della cultura e della ricerca espressiva contemporanea.
- Sviluppo della rete delle residenze per la creatività.

La cultura si fa professione e impresa

I formati organizzativi dell'attività culturale intersecano quelli della *social innovation* e delle nuove imprese. La Compagnia sostiene attività che si pongano la questione delle nuove professionalità, spesso non formalizzate nei curricula e delle soluzioni di sostenibilità organizzativa ed economica, orientate alla configurazione di nuove

professionalità e forme di impresa in campo culturale.

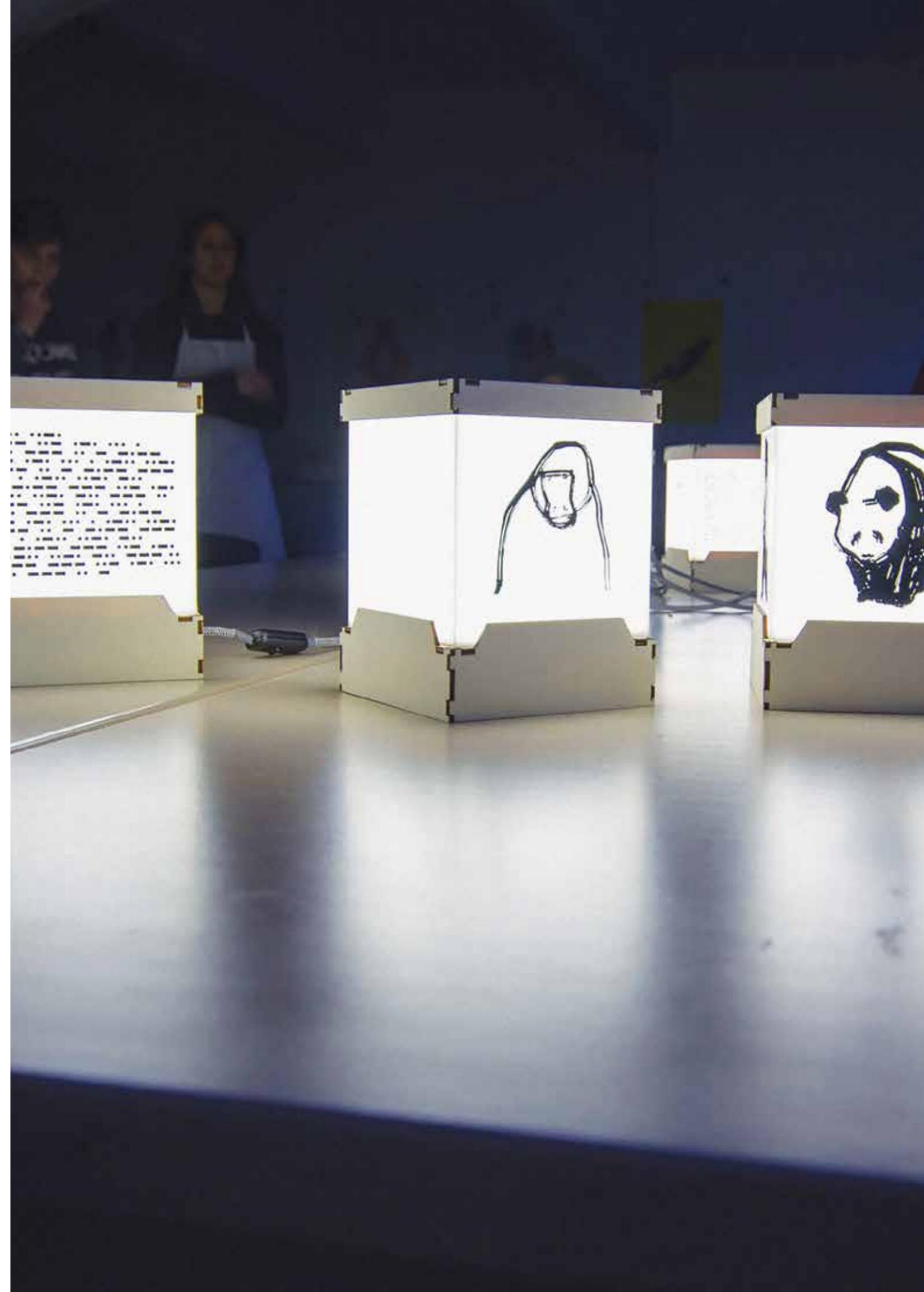
- Azioni di sostegno a iniziative di formazione, crescita e scambio professionale per giovani professionisti, promozione di network e di occasioni di accesso al mercato.
- Costruzione di partnership per sviluppare servizi a sostegno di modelli innovativi di imprenditoria e produzione culturale.
- Promozione di azioni di coordinamento e di sviluppo in specifici ambiti di produzione (sistema del design, filiera audiovideo/cinema/gaming digitale).

Divulgare sapere scientifico, attivare nuovi pubblici

La comunicazione culturale, soprattutto in ambiti come la scienza e l'innovazione, non può essere affidata alle sole modalità tradizionali di trasferimento. Oggi esistono i mezzi per approcci più coinvolgenti: la Compagnia è attenta ad iniziative anche sperimentali volte alla formazione di ambienti di scambio culturale, crescita individuale e delle comunità, come pure il coinvolgimento di pubblici spesso ai margini, come i portatori di handicap sensoriali. L'obiettivo è ampliare la partecipazione culturale consapevole di gruppi target specifici, per incrementare la loro domanda di informazione, fruizione e approfondimento critico, oltre a lavorare sulla qualità del sistema della comunicazione scientifica stricto sensu, in una prospettiva che assume

il rapporto Scienza/Società come quadro di riferimento.

- Sviluppo delle azioni avviate nel 2016 su audience development ed engagement.
- Sperimentazioni di culture di welfare community; esplorazione di nuovi approcci e nuovi stakeholder della divulgazione scientifica.
- Costruzione del Sistema Scienza Piemonte.



2.4 Politiche sociali



STANZIAMENTI 2017: € 54.000.000

Emancipare e sostenere senza creare dipendenza

La Compagnia ha una lunga storia di impegno nei confronti delle persone in difficoltà, sia mediante progetti di innovazione e integrazione (con la rete del terzo settore e degli enti pubblici), sia operando direttamente grazie all'Ufficio Pio che raggiunge migliaia di persone. L'esperienza mostra come l'intervento più efficace sulle povertà non passi attraverso il contrasto a singoli sintomi di disagio, ma richieda il coinvolgimento dei soggetti in percorsi di "ricostruzione accompagnata" della propria esistenza, evitando il circolo vizioso dell'assistenzialismo. Le politiche della Compagnia si propongono come modelli oltre che azioni concrete di solidarietà e attivazione di risorse comunitarie per un nuovo welfare.

- Progetto Il Bandolo (rete di soggetti cittadini per la salute mentale).
- Progetto Dafne (rete di soggetti cittadini a sostegno delle vittime di reato).
- Progetto Approdo (progetto a sostegno delle donne vittime di violenza).
- Interventi in ambito carcerario: formazione, istruzione e lavoro.

Nuove generazioni: opportunità educative e di partecipazione

Per ragioni demografiche, equitative e di sviluppo economico è più che mai necessario puntare

l'attenzione sulle giovani generazioni. Gli interventi sulla prima fase di vita sono cruciali per contrastare la riproduzione di povertà ed esclusione; il passaggio tra adolescenza ed età adulta ha acquisito una nuova problematicità che viene affrontata con progetti di *empowerment*.

- Bandi Stiamo tutti bene ed Extra Strong (attività extrascolastiche per la promozione del benessere di bambini e ragazzi).
- Bando Giovani e Progetto Yepp (promozione del protagonismo giovanile).
- Progetto Nomis (progetto per minori stranieri sul territorio torinese).
- Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile (sostegno alle progettualità del territorio nell'ambito del Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile).

Reti, ricchezza di prossimità

Non molto resta delle forme di solidarietà organica di un passato talvolta mitizzato. Questo non significa che non ci sia spazio sociale per nuove forme di comunità territoriale, dove la collaborazione tra momenti organizzati della società civile costituisce una risorsa di sostegno ai marginali e di partecipazione civica.

- Bando Fatto per Bene (progetti di contrasto alla povertà attraverso l'attivazione di reti di prossimità).





Lavoro e abitazione: modelli per attivare l'inclusione

Anche per una fondazione grande non è possibile risolvere problemi come l'accesso a casa e lavoro per grandi numeri. È però possibile mostrare nuove vie di intervento, modelli e sperimentazioni, promuovendo l'attivazione delle risorse territoriali e dell'iniziativa locale. Modelli nuovi dell'abitare, come pure di orientamento al lavoro, appartengono a questo comparto di attività della Compagnia.

- Programma Housing (residenze temporanee, progetti sperimentali di coabitazione solidale, realizzazioni nell'ambito dei fondi immobiliari di housing sociale).
- Progetto Reciproca solidarietà e lavoro accessorio (intervento di sostegno al reddito per persone in difficoltà coinvolte in attività retribuite attraverso voucher).
- Implementazione dei progetti del Bando Articolo +1 (progetti di politica attiva per l'occupazione dei giovani) con estensione all'area metropolitana genovese.
- Fondo regionale per il Microcredito.

Migranti e rifugiati: sostenere l'inclusione oltre l'emergenza

La Compagnia tende a non enucleare, nei propri interventi, la popolazione immigrata come target specifico per non contribuire a creare stigmi o comportamenti opportunistici. Peraltro, la fase attuale richiede alle fondazioni anche azioni volte a fronteggiare la "emergenza migranti" tramite il sostegno ad interventi di primissima assistenza, e di prima e seconda accoglienza, con chiari obiettivi di inclusione.

- Never Alone, (accoglienza, accompagnamento e integrazione di minori stranieri non accompagnati).
- EPIM (European Programme on Integration and Migration).
- Iniziativa Emergenza Migranti (soccorsi in mare e di prima emergenza).

- Progetto Non solo asilo (progetto per la formazione, la creazione d'impresa e l'inserimento lavorativo di persone titolari di protezione internazionale).

Domiciliarità e comunità

Se il diritto alla salute è responsabilità statale, le azioni di cura e assistenza socio-sanitaria di prossimità sono integrazioni significative a un'offerta spesso insufficiente. In questo campo, fondamentale è il coordinamento territoriale degli interventi e della loro qualità tecnica. Recupero d'efficienza dei servizi e migliore utilizzo delle risorse di volontariato possono fare molto.

- Bando Intrecci (iniziative dirette ad anziani e persone con disabilità che promuovano la domiciliarità e meccanismi di welfare generativo).
- Progetto Pluralità di cure (progetto per la salute mentale dei migranti, iniziative di sostegno alla salute di persone migranti e in situazione di forte disagio).
- Progetti per gli anziani (Circoscrizione 2 e Mirafiori).

Modelli di cooperazione tra Italia e Africa: promuovere diritti, legami e innovazione

Lavorare in Africa significa soprattutto condividere con le popolazioni locali modelli di azione sociale ed economica che non umilino le tradizioni, ma si avvalgano anche di tecnologie e visioni del mondo appropriate. In questo senso, l'azione collaborativa con altre fondazioni italiane che la Compagnia conduce in Burkina Faso è un intervento da cui ci si aspettano esiti concreti, ma anche un'occasione di collaudo di modelli potenzialmente estendibili.

- Fondazioni for Africa Burkina Faso.
- Prima le mamme e i bambini (progetto a favore del parto assistito in quattro Paesi africani).
- Sostegno alla Fondazione Terra Madre.
- Progetto Innovazione per lo Sviluppo, Formazione per lo Sviluppo.

Le nuove sfide della scuola: crescita e inclusione

Tramite la Fondazione per la Scuola, ma anche attraverso azioni dirette, la Compagnia affronta problematiche di aggiornamento didattico e di infrastrutturazione culturale e tecnologica del sistema scolastico. Oltre a ciò, progetti di benessere in ambiente scolastico e di coinvolgimento del mondo della scuola nell'attività sociale e nella fruizione culturale sono parte integrante di un'attenzione volta alla crescita del potenziale di bambine/i e ragazze/i nella sua integralità.

- Progetto Provaci ancora Sam (per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica).
- Progetto Torino Fa Scuola (riqualificazione di edifici scolastici e innovazione pedagogica).
- Progetto Ri-conessioni (connettività e innovazione didattica).





Dove nasce un'amicizia - Spazio Zerosei

La bellezza dello stupore



“Lavorare con i bambini dà un senso alla mia vita. A prescindere dall'essere mamma, qui do e ricevo tantissimo: quando fai qualcosa per i bambini loro si sentono grandi e io sono gratificata per quello che mi restituiscono. Quando entrano allo Spazio Zerosei si stupiscono: che bellezza lo stupore! Nell'ultima stanza, per esempio, quella dei sensi, si rendono conto che quello che li aspetta è un'esperienza diversa da quelle che fanno tutti i giorni. All'inizio magari sono chiusi, timidi, poi man mano che tornano si sentono come a casa, in famiglia: cominciano ad aprirsi, e allo stesso tempo vedi che tra le mamme nascono rapporti di amicizia, alcune si organizzano in gruppi e vengono insieme. Così sono felici tutti: i bambini giocano mentre i genitori trascorrono del tempo in compagnia, e poi magari cominciano a frequentarsi anche al di fuori.”

Latifa, mediatrice culturale

vistadaqui.compagniadisanpaolo.it

2.5 Filantropia e Territorio



STANZIAMENTI 2017: € 9.000.000

Attivare le risorse spontanee per una filantropia diffusa

I territori in cui opera la Compagnia non attraversano un momento di particolare floridità. Ciò non significa che manchino disponibilità individuali a donare o condividere risorse o a lanciare iniziative dal basso per produrre beni di interesse collettivo e sociale. Bisogna offrire strumenti a questa propensione e infrastrutturare a questo fine il territorio. La Compagnia offre *know how* e fondi di *start up* per progetti affidabili di filantropia comunitaria e di *fundraising* mirato.

- Azioni di accompagnamento di progetti territoriali di filantropia comunitaria e di sostegno allo *start up* di nuove realtà di fondazione, qualora si dimostri un effettivo radicamento nelle società locali.
- Selezionate azioni di promozione alla cultura del dono, su scala locale e nazionale.

Imprese e start up sociali

Il mercato sociale rappresenta un'importante, ma in Italia ancora largamente da costruire, opportunità di sviluppo. La Compagnia ha assunto la responsabilità di partecipare all'infrastrutturazione dell'ecosistema innovativo sociale (incubatori, acceleratori, centri di innovazione e formazione) giocando la scommessa dell'impresa sociale di nuova generazione, anche al fine di contribuire a posizionare Torino come uno dei luoghi significativi della *social innovation* in Europa.

- Azioni di sostegno proattivo alla infrastrutturazione

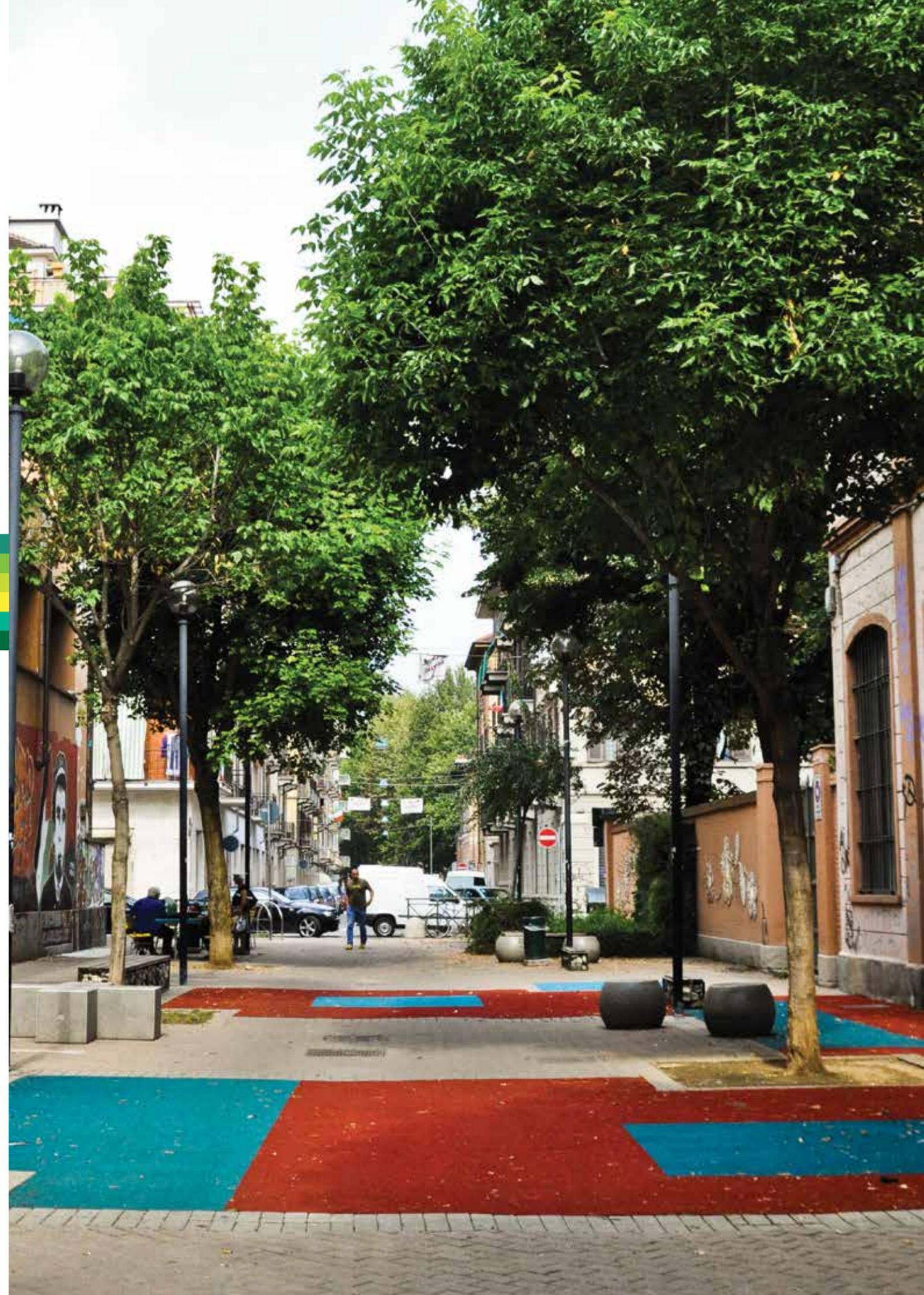
dell'innovazione sociale (incubatori/acceleratori, centri di competenza).

- Selezionati esperimenti di *challenge award* per imprese sociali su precise problematiche sociali di rilevanza torinese/metropolitana.

Una socialità circolare e produttiva

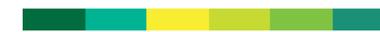
Esistono tematiche che stanno a cavallo tra settori: la qualità della vita urbana è uno di questi. Si tratta della gestione del tempo libero ma anche attenzione alle questioni in senso lato ambientali compresa l'economia, che riscopre il baratto e il riuso come tattiche anti-povertà (economia circolare). Senza fare di ciò un'ideologia, la Compagnia è impegnata a sostenere selettivamente progetti di questo tipo, spesso in forma di *seed money* per testare un'idea promettente.

- Continuazione del Progetto Rete delle case del quartiere, nell'ambito della Convenzione con il Comune di Torino;
- Azioni di sostegno e promozione delle reti di economia circolare in area metropolitana, quali azioni complementari al contrasto alla povertà.
- Azioni di sostegno all'utilizzo responsabile a fini sociali di beni pubblici non utilizzati a rischio di decadimento; partecipazione civica al miglioramento della qualità della vita, specie nei quartieri più difficili (Torino e Genova).
- Sviluppo di azioni su verde urbano e socialità responsabile.



3. 2017

Completare il cantiere strategico lavorando nell'ordinario



L'operatività del 2017 continuerà in buona parte a basarsi sugli strumenti tipici di intervento della Compagnia di San Paolo: bandi, convenzioni e partecipazione in enti, ma anche erogazioni su richiesta spontanea, sostegno all'attività istituzionale, progetti propri.

Tra questi i programmi, caratterizzati da un obiettivo specifico e ben delineato, un arco temporale delimitato, una connotazione trans-tematica, una prefissata dotazione di risorse. Strumenti di elevato impegno organizzativo, essi saranno integrati nella strategia generale e attivati quando si presentino opportunità o bisogni specifici, rivedendo sia alcuni aspetti del modello organizzativo, sia il novero e il perimetro dei programmi esistenti.





Nel 2017 quindi avremo sia la prosecuzione di alcuni programmi in corso, sia la inclusione di altri in filoni di attività ordinaria, sia infine la possibile attivazione di nuovi programmi, nell'ambito di un tetto di risorse complessivamente indicato in linea con quanto deliberato nel corso del 2016.

A partire dal secondo semestre dell'anno, saranno poste in opera già alcune azioni previste dal Piano strategico DPP 2017-2020, il quale giungerà a compimento nei primi mesi del 2017. Tali azioni arricchiranno il portafoglio di offerta e l'articolazione operativa della Compagnia, dando all'esercizio 2017 anche una forte logica di sperimentazione. Programmi di *capacity building* per i partner, pacchetti di consulenza strategica finanziaria, gestionale, di prodotto e distribuzione, e di comunicazione strategica, diventeranno progressivamente una modalità significativa di sostegno e di promozione, da parte della Compagnia, non solo dei progetti, ma anche della struttura organizzativa delle diverse tipologie di partner.

Ognuna di queste *expertise*, insieme alle opportunità fornite da strumenti di finanza di impatto, si accompagnerà o sostituirà in misura più o meno significativa il contributo finanziario ai progetti tematici, in modo tale da garantire ai partner (e agli stakeholder interessati) un sostegno integrato da parte della Fondazione.

Le modalità in cui tale capacità produttiva prenderà forma concreta saranno oggetto di quello strumento indicato nelle bozze di DPP finora circolate come "*Piano Industriale*" o, se si preferisce, "*Piano Operativo*", un atto di governo introdotto per la prima volta tra i documenti della Compagnia, che dovrà essere definito in sede di Comitato di gestione in parallelo alla redazione del "Piano Strategico", ovvero il DPP 2017-20 integrato con il Documento Attuativo relativo alla politica degli investimenti.

L'Opera è emozione pura

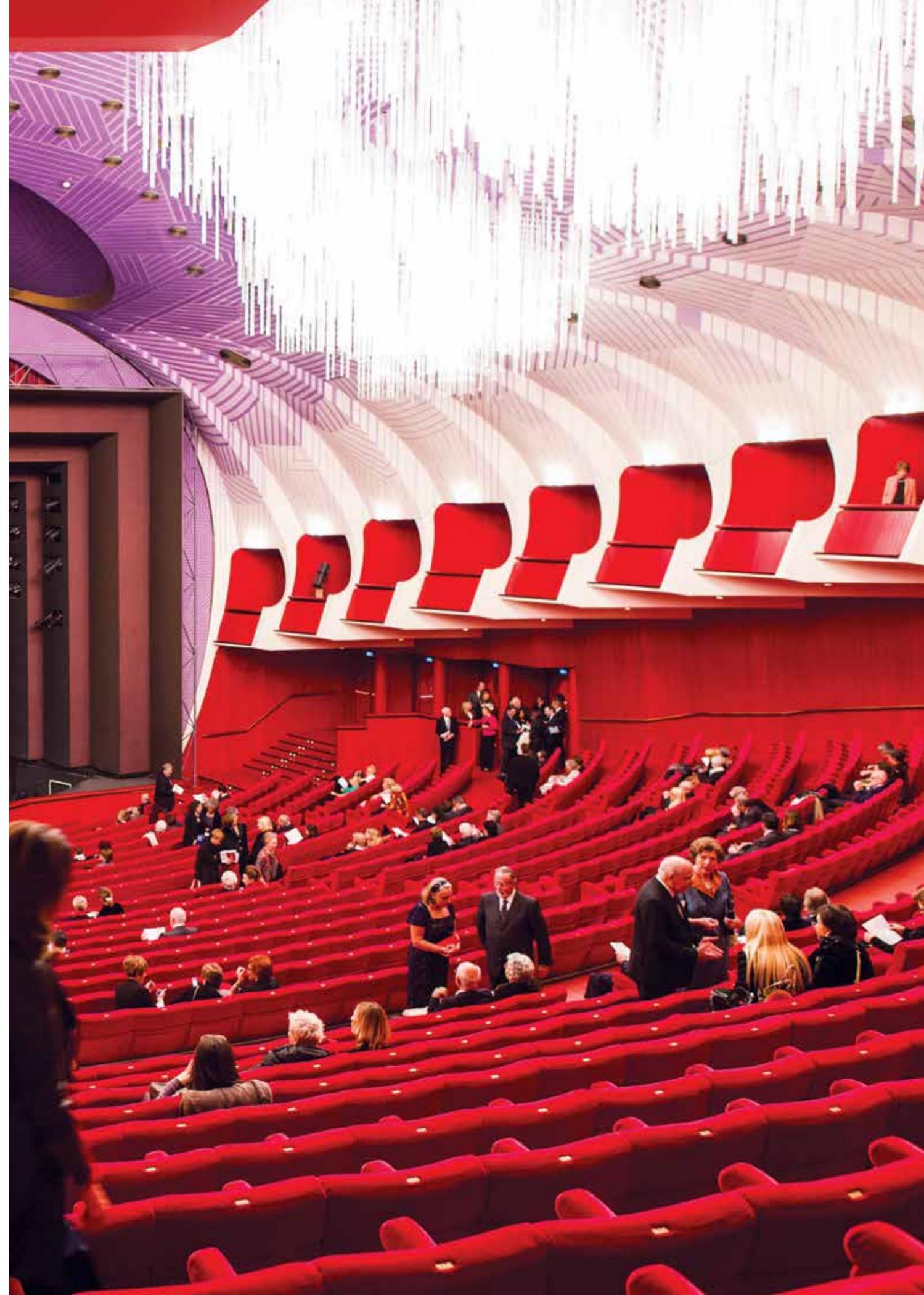
Al Teatro Regio ritrovo la bellezza del talento umano



“La passione per l'opera e per la musica classica è nata in età adulta. Non provengo da una famiglia in cui c'era l'abitudine di ascoltare l'Opera. Ascoltavo molta musica quando ero ragazzo e mi documentavo, ero curioso come lo sono tutt'ora, ma soprattutto si trattava di pop o rock. Durante il periodo universitario ho fatto un corso di recitazione, grazie al quale ho conosciuto l'opera di Kurt Weill e ho avuto l'occasione di vedere in scena alcune opere teatrali da lui musicate, ho amato moltissimo “L'opera da tre soldi” di Bertolt Brecht per esempio. Da allora è nato il mio amore per questo genere. L'Opera porta bellezza, qualcosa di cui abbiamo bisogno. Viviamo in un mondo pieno di bruttezza: programmi televisivi spazzatura, reality e talk show di pessimo gusto ma di facile accesso... Un'istituzione che si occupa di cultura, ci restituisce bellezza, ci mette in contatto con la musica, la sua potenza evocativa, con il talento umano, con la letteratura... È l'opportunità di poter constatare dal vivo quanta bellezza ci può essere nel talento dell'uomo.”

Vincenzo, informatico e appassionato d'Opera

vistadaqui.compagniadisanpaolo.it





Redazione: Compagnia di San Paolo
Progetto grafico: Giorgio Pellerino
Infografica e consulenza editoriale: Luca Giovannetti
Stampa: Agit Mariogros, Beinasco (To)
Finito di stampare a: gennaio 2017
Carta: Fedrigoni Arcoprint FSC



corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino - Italia
T +39 011 55969.11
F +39 011 55969.76
comunicazione@compagniadisanpaolo.it

www.compagniadisanpaolo.it